

Si aggrava il dramma del Congo sotto l'aggressione imperialista

# Lumumba è scomparso dalla sua residenza a Leopoldville Gli ambasciatori dei paesi socialisti costretti a partire

Secondo certe voci, il premier avrebbe trovato asilo in una ambasciata africana - Sessantotto dimostranti uccisi dalla polizia di Ciombe - L'URSS blocca al Consiglio di sicurezza la manovra americana per legalizzare l'impresa colonialista

LEOPOLDVILLE, 17. — Dopo Lumumba? È questo l'interrogativo che ha dominato la giornata a Leopoldville, dove le truppe del colonnello Mobutu e quelle dell'ONU continuano a presidiare il parlamento, il palazzo del governo e gli uffici della posta e del telefono e dove sono attesi, rispettivamente da Bakwanga e da Città del Capo, rinforzi per entrambe.

Il capo del legittimo governo congolese, esautorato dal colpo di Stato degli imperialisti e dei loro agenti, è scomparso stamane dalla sua residenza, dove era sorvegliato dalle truppe ghinesche dell'ONU e si è diretto, o è stato portato, verso ignota destinazione. E' corsa la voce che egli sia morto, ucciso durante un tentativo di fuga o soppresso in carcere per ordine del gruppo Kasabubu-Mobutu, ma questo non è stato confermato.

Nessuna di queste voci ha trovato una conferma o una smentita attendibile. Un ufficiale delle truppe che circonda la residenza di Lumumba si è limitato ad affermare che egli « si è allontanato e non è più sotto la nostra protezione ».

In questa situazione, con una emozione è stato accolto un comunicato, a firma del premier, che il segretario di Stato di Ciombe, ha potuto spiegarsi soltanto in quanto forze armate delle Nazioni Unite a Leopoldville hanno impedito a truppe fedeli al legittimo governo congolese di affluire nella capitale per ristabilire la situazione.

« Questa — aggiunge il documento — è non solo una nuova ingenerosa negli affari interni del paese, ma una deliberata iniziativa diretta ad impedire il mantenimento dell'ordine da parte dell'autorità costituita ». « Stamane, intanto, dietro

invito di Kasabubu, gli ambasciatori sovietico e cecoslovacco hanno lasciato il paese con tutto il personale diplomatico. Essi erano stati invitati a farlo ieri dal colonnello Mobutu, ma si erano rifiutati di partire. Fino a quando non ne fossero stati richiesti dal capo dello Stato, presso il quale erano accreditati. Un invito firmato da Kasabubu è stato loro recapitato stamane, ma la truppa agli ordini di Mobutu ha loro impedito di recare perfino la tradizionale rivista di congedo al presidente.

L'ambasciatore sovietico, Yakovlev, ha abbandonato la sua residenza scortato da una doppia guardia di « cacciatori azzurri » ghanesi e di truppe « congolesi ».

Il capo del legittimo governo congolese, esautorato dal colpo di Stato degli imperialisti e dei loro agenti, è scomparso stamane dalla sua residenza, dove era sorvegliato dalle truppe ghinesche dell'ONU e si è diretto, o è stato portato, verso ignota destinazione. E' corsa la voce che egli sia morto, ucciso durante un tentativo di fuga o soppresso in carcere per ordine del gruppo Kasabubu-Mobutu, ma questo non è stato confermato.

Nessuna di queste voci ha trovato una conferma o una smentita attendibile. Un ufficiale delle truppe che circonda la residenza di Lumumba si è limitato ad affermare che egli « si è allontanato e non è più sotto la nostra protezione ».

In questa situazione, con una emozione è stato accolto un comunicato, a firma del premier, che il segretario di Stato di Ciombe, ha potuto spiegarsi soltanto in quanto forze armate delle Nazioni Unite a Leopoldville hanno impedito a truppe fedeli al legittimo governo congolese di affluire nella capitale per ristabilire la situazione.

« Questa — aggiunge il documento — è non solo una nuova ingenerosa negli affari interni del paese, ma una deliberata iniziativa diretta ad impedire il mantenimento dell'ordine da parte dell'autorità costituita ». « Stamane, intanto, dietro

invito di Kasabubu, gli ambasciatori sovietico e cecoslovacco hanno lasciato il paese con tutto il personale diplomatico. Essi erano stati invitati a farlo ieri dal colonnello Mobutu, ma si erano rifiutati di partire. Fino a quando non ne fossero stati richiesti dal capo dello Stato, presso il quale erano accreditati. Un invito firmato da Kasabubu è stato loro recapitato stamane, ma la truppa agli ordini di Mobutu ha loro impedito di recare perfino la tradizionale rivista di congedo al presidente.

L'ambasciatore sovietico, Yakovlev, ha abbandonato la sua residenza scortato da una doppia guardia di « cacciatori azzurri » ghanesi e di truppe « congolesi ».

Il capo del legittimo governo congolese, esautorato dal colpo di Stato degli imperialisti e dei loro agenti, è scomparso stamane dalla sua residenza, dove era sorvegliato dalle truppe ghinesche dell'ONU e si è diretto, o è stato portato, verso ignota destinazione. E' corsa la voce che egli sia morto, ucciso durante un tentativo di fuga o soppresso in carcere per ordine del gruppo Kasabubu-Mobutu, ma questo non è stato confermato.

## Il dibattito sul Congo all'Assemblea generale

NEW YORK, 17. — Il dibattito sulla questione congolese si è spostato oggi dal Consiglio di sicurezza all'Assemblea generale dell'ONU, convocata in seduta straordinaria. L'iniziativa della convocazione e degli Stati Uniti, i quali hanno visto fallire nella seduta notturna del Consiglio il loro tentativo di ottenere una legittimazione dell'attacco alle sovranità del Congo, in corso sotto le insegne delle Nazioni Unite. La sua legittimità è per lo meno dubbia, dal momento che il Consiglio, e non la Assemblea, è competente a discutere le sue votazioni, per essere valide, esigono l'unanimità delle cinque grandi potenze.



NEW YORK — Il vice ministro degli Esteri sovietico Valerian Zorin, il delegato inglese Patrick Dean e quello americano James Wadsworth durante la riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite di ieri notte. Zorin alza la mano per pronunciare il voto contro la risoluzione americana sul Congo.

La notte scorsa il Consiglio di Sicurezza ha votato su un testo elaborato dalle delegazioni della Francia e di Ceylon e appoggiato dagli Stati Uniti, il quale dava ad Hammarskjöld il benestare per proseguire la sua attività nel Congo ed escludeva qualsiasi aiuto di fatto alla Repubblica africana. Il delegato sovietico Zorin, si è battuto per emendare questo testo nel senso di introdurre nelle direttive a Hammarskjöld un impegno di fedeltà alle precedenti risoluzioni del Consiglio, che il segretario dell'ONU ha violato, eliminando il divieto di aiuti diretti, poiché il Congo, come paese sovrano, ha il diritto di chiedere tali aiuti, definire i compiti dell'ONU nei termini del ristabilimento dei poteri del governo centrale e dell'integrità congo-

leso. Tutti questi emendamenti sono stati respinti: lo ultimo con 9 voti contro 2 (URSS e Polonia). A sua volta, l'URSS ha bocciato allora l'intera risoluzione. Il voto ha dato otto paesi favorevoli (Stati Uniti, Gran Bretagna, governo fantoccio di Formosa, Italia, Tunisia, Ceylon, Argentina, Ecuador) e due contrari (URSS e Polonia); il voto contrario sovietico ha valore di veto. La Francia si è astenuta.

Dopo questa votazione, Zorin ha annunciato che l'URSS chiedeva l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'ONU, che si apre martedì con la partecipazione dei capi di

governo, e come « questione importante, con diritto di precedenza », del problema costituito da 11 « minacce che i paesi colonialisti fanno pesare sull'indipendenza della Repubblica del Congo e sulla sua integrità territoriale ». Wadsworth ha invece reso nota la decisione di convocare l'Assemblea in seduta straordinaria entro le 24 ore, rivelando così, come Zorin ha osservato, la determinazione del suo governo di spingere a fondo, e ad ogni costo, la macchina della canaghesca aggressione alla Repubblica africana. Gli Stati Uniti e i loro alleati hanno fatto quan-

to, Costa d'Avorio, Repubblica del Congo (ex-francese), Ciad, Gabon, Repubblica centro-africana, Cipro. La richiesta non ha trovato oblio e tanto Zorin quanto Wadsworth si sono trovati d'accordo sulla necessità di esaminare la questione domani.

Dalla Reggia dei Borboni...



1759 1960

La staffetta del buon gusto...

Mancava in Italia un aceto di gran classe, un aceto di qualità eccezionale, che, nei confronti dei comuni potesse stare sul piano dei vini di lusso quali il Porto, il Barolo, il Bordeaux nei confronti dei comuni vini da pasto.

I raffinati, i buongustai e anche le massaie sentivano la mancanza di un simile aceto di eccezione, che riuscisse a dare un profumo gradevole ed un gusto squisito alle vivande.



ACETO CIRIO dei BORBONI CIRIO

## Il «Popolo» e i concimi

(Continuazione dalla 1. pagina) to, per essere abbastanza remunerativi, per i monopoli. Sarebbe interessante che il Popolo ci dicesse quando e come i governi d.c. si siano interessati delle « remuneratività » e i salari degli operai della Montecatini e in generale delle retribuzioni dei lavoratori italiani!

questo campo, al cartello monopolistico, a differenza di quanto ha fatto in campo petrolifero? « Questi sono i fatti e la conclusione non può essere che una: siamo di fronte ad un evidente esempio di « regime clericale », realizzato a danno dei contadini e della sviluppo dell'agricoltura.

Ma — entrando nel merito delle tesi del Popolo — si può credere che le indagini fatte dal CIP per determinare il costo di produzione dei concimi siano corrispondenti al vero? Fino a prova contraria, i calcoli sono stati fatti in assenza di qualsiasi controllo da parte delle organizzazioni sindacali e di categoria interessate alla questione e spesso — da quanto ci risulta — tutta l'indagine si è limitata a prendere per buoni i conteggi esibiti dagli industriali. Del resto è noto che il cartello impegna i suoi componenti a considerare come prezzi fissi quelli che il CIP avrebbe stabilito molti giorni prima della riunione dei ministri. In altri termini gli industriali sapevano già quali decisioni sarebbero state prese e lo avevano di fatto già accettato. E' ovvio che questi conteggi preparati d'accordo con gli industriali non possono convincere nessuno, anzi autorizzano ad affermare che anziché alla tutela degli interessi dei consumatori — in questo caso dei coltivatori — sono stati rivolti alla tutela degli interessi del monopolio.

Il Popolo ricorda che nel 1958 si ruppe il monopolio della Montecatini e che era fu opera dell'ENI. Verissimo. Ma non è forse altrettanto vero che poi l'ENI ha allentato di nuovo i suoi prezzi a quelli della Montecatini e ha rinunciato a farsi una rete di distribuzione soggiacendo, in

## Nel Pakistan 700 morti per il colera

KARACHI, 17. — Per una recente epidemia di colera hanno perso la vita nel Pakistan occidentale e circa 700 persone. Negli ospedali si trovano ancora 3.000 colpiti.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	20	74	89	34	33
Cagliari	83	50	30	60	84
Firenze	78	42	56	25	69
Genova	12	22	4	56	73
Milano	75	66	12	27	44
Napoli	14	28	29	12	47
Palermo	70	89	63	23	90
Roma	48	30	34	47	63
Torino	25	9	61	72	41
Venezia	57	37	83	69	54

## ENALOTTO

1. BARI	1
2. CAGLIARI	2
3. FIRENZE	2
4. GENOVA	1
5. MILANO	2
6. NAPOLI	1
7. PALERMO	2
8. ROMA	X
9. TORINO	1
10. VENEZIA	X
11. NAPOLI	1
12. ROMA	1

Al 6 « dodici » spettano L. 3.825.000; al 267 « undici » L. 61.100 e al 2.217 « dieci » L. 7.500.

l'aperitivo per tutti

**SELECT**

moderatamente alcolico  
PILLA distillerie

...alla massaia moderna.

La staffetta del buon gusto...

Mancava in Italia un aceto di gran classe, un aceto di qualità eccezionale, che, nei confronti dei comuni potesse stare sul piano dei vini di lusso quali il Porto, il Barolo, il Bordeaux nei confronti dei comuni vini da pasto.

I raffinati, i buongustai e anche le massaie sentivano la mancanza di un simile aceto di eccezione, che riuscisse a dare un profumo gradevole ed un gusto squisito alle vivande.

Per queste ragioni Cirio vi offre il suo ACETO dei BORBONI preparato direttamente con l'uva Asprina che matura nei pressi della Reggia di Caserta. la stessa famosa uva che quei Re impiegavano per preparare il famoso aceto!

L'aceto Cirio dei Borboni è forte ed aromatico ed è invecchiato con gli stessi sistemi di una volta.

Basta una sola goccia per dare un gusto squisito alle vivande!

ACETO CIRIO dei BORBONI  
**CIRIO**